

Trovolavoro

Per giovani ricercatori Eni, due premi da 25 mila euro

Eni debutta nella ricerca. E indice due premi da 25 mila euro ciascuno destinati a giovani ricercatori, sotto i 30 anni, con tesi sullo sfruttamento degli idrocarburi e delle energie rinnovabili. Termine ultimo il 14 novembre 2014. Il bando è sul sito: www.eni.com/eni-award/ita/bandi.

A.M.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Politecnico di Milano Design, un corso a costo ridotto

Sono disponibili riduzioni per i lettori di Trovolavoro per la settima edizione del nuovo corso in "HoReCa Design - Hotel Restaurant Café - Ideare, progettare e arredare locali pubblici innovativi" di POLI.design (Politecnico di Milano), dal 10 al 14 novembre. Iscrizione su www.designhoreca.it, oppure inviando il CV, citando "Corriere Trovolavoro", a formazione@polidesign.net

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La «spending review» in ufficio

Dalle buste paga alla gestione delle risorse umane, i compiti affidati a società esterne

L'indagine

● Sopra Hr Access, insieme all'associazione e di direttori del personale Gldp, ha appena concluso un'indagine sull'outsourcing interpellando 100 capi funzione. Dalla ricerca emerge che quasi tutte le aziende hanno esternalizzato il payroll e, una su tre, ha messo in outsourcing pure il recruitment

Gli uffici del personale si rifanno il look ricorrendo a robuste cure dimagranti. Sempre più aziende, infatti, decidono di non svolgere più al proprio interno una serie di attività di gestione delle cosiddette Hr, le "risorse umane". Obiettivo: realizzare una significativa "spending review". Per questo fanno fare ad altri, società specializzate che costano meno e rendono di più, soprattutto i "payroll", le buste paga, ma anche la gestione di presenze, malattie e buoni pasto, l'elaborazione dei contributi, le denunce di infortunio, le richieste di visite fiscali, le eventuali cessazioni o trasformazioni del rapporto di lavoro. "Parecchie aziende - osserva Ezio Chiapasco - esternalizzano ancora di più: ricerca e selezione del personale, formazione e, addirittura, la gestione dei talenti". Chiapasco è il country manager della società di servizi per le risorse umane Sopra Hr Access, la quale, assieme all'associazione di direttori del personale Gldp, ha appena concluso un'indagine sull'outsourcing interpellando 100 capi funzione. Dalla ricerca emerge che quasi tutte le aziende hanno



170 nuovi posti

McDonald's a ottobre mette a disposizione 170 posti di lavoro per nuove aperture. È il momento delle selezioni per 6 nuove aperture da Mestre (VE), fino a Dalmine (BG). Info su mcdonalds.it/lavorare.

esternalizzato il payroll e, una su tre, ha messo in outsourcing pure il recruitment. Per capire il trend basta fare il confronto con un'analoga indagine pre-crisi: nel 2006 solo il 50% delle impre-

se aveva "messo fuori" il payroll. "Chi esternalizza di più, però, sono le piccole e medie imprese - commenta Chiapasco - perché non hanno la massa critica per gestire internamente le risorse umane in modo conveniente ed efficace". Lo conferma l'indagine: i tre quarti del campione ha esternalizzato almeno un processo, una frazione che si ferma ai due terzi se ci si focalizza solo sulle aziende più grandi.

Anche tra le imprese maggiori, però, ci sono significative differenze tra le fan dell'outsourcing e le più scettiche. Conbipel, per esempio, che in Italia ha più di 1.800 addetti, ha messo in outsourcing, in modo parziale o completo, quasi tutte le attività dell'ufficio personale. "Ti fa risparmiare e migliora la qualità dei servizi", spiega il direttore Hr Gianni Moscatelli.

Comportamento opposto, invece, da parte di Ostram, multinazionale con forte presenza italiana. "Non abbiamo esternalizzato alcun processo - chiarisce il responsabile Hr Stefano Crestani - perché abbiamo una forte complessità produttiva che richiede grande flessibilità. Un fornitore esterno non è

in grado di gestire efficacemente la nostra situazione a costi competitivi".

In posizione intermedia si colloca invece la multinazionale della farmaceutica Sanofi, che in Italia ha più di 2.700 collaboratori. "Abbiamo fatto esternalizzazioni parziali - spiega il direttore Hr Laura Bruno - perché siamo in grado di mantenere all'interno figure esperte nella gestione del personale. Ciò che invece diamo in outsourcing lo affidiamo a società con competenze molto specialistiche che non abbiamo all'interno".

Grancasa, oltre 1.200 dipendenti, che ha esternalizzato parzialmente payroll, recruitment e formazione, ha un'idea precisa. "Tutto ciò che non è core per le risorse umane - sostiene il direttore Hr Angelo Moscatelli - va esternalizzato. Per esempio tutte le realtà medio grandi 15 anni fa avevano il selezionatore interno, oggi invece costa meno dare l'attività in outsourcing".

(Giovedì 9 ottobre convegno sull'argomento. Per info www.gldp.it)

Enzo Riboni

© RIPRODUZIONE RISERVATA